



LA TERRA E IL CIELO DELL'ABBAZIA DI SPINETO

Marilisa Cuccia: il mio viaggio tra umanesimo, etica ed armonia.

Testo e foto di Nicoletta Innocenti

“D ue sono le vie della conoscenza che aprono gli occhi sull’immensità del cosmo e la complessità del mondo vivente stanziato nella nostra casa comune, la terra: le scienze fisiche con le loro astrazioni matematiche e i loro esperimenti sulla scala dell’infinitamente piccolo e dell’immenso, e un umanesimo senza frontiere nutrito degli apporti filosofici, mistici e spirituali delle culture di ogni tempo e latitudine”. Così la filosofa Grazia Marchianò apre gli Incontri di Primavera della stagione 2013 dell’Abbazia di Spineto. In effetti, dopo un lungo e impegnativo inverno la primavera è arrivata a dialogare con le sinergie rigorose dell’antica abbazia benedettina vallombrosana dell’XI secolo. Verdi tenui e un rinnovato rigore mi si presentano mentre percorro l’imponente viale di cipressi che conduce a Spineto. Ad attendermi, il sorriso morbido ed accogliente di Marilisa Cuccia, toscana per scelta, appassionata della vita e attenta osservatrice per natura.



Marilisa Cuccia si racconta con pacatezza e intensità.

ABBAZIA DI SPINETO



12 splendidi casali ottimamente restaurati con criteri conservativi, distribuiti in 800 ettari di territorio ricco di vegetazione e fauna nel comune di Sarteano, a sud di Siena.

L'Abbazia di Spineto fu fondata nel 1085 dalla contessa Willa, vedova del Conte Manenti di Sarteano. Nel 1112 venne affidata ai monaci vallombrosani di Coltibuono. Durante tutto il Medioevo l'abbazia fu un importante centro religioso ed economico. Nelle sue strutture ospitalizie accolse i viandanti della Via Francigena che transitavano in direzione di Roma.



Grandi spazi, viste mozzafiato sulla Val d'Orcia, silenzi e antiche presenze. Negli interni la luce naturale modula l'intensità dei toni morbidi e delle forme.

Tra le attività di impegno sociale, mi ha stupito l'intensa attività dedicata ai bambini e alle loro famiglie relativa all'educazione alimentare. Come mi riferisce il coordinatore scientifico dott. Giorgio Ciacci, i bambini oggi hanno perduto il rapporto sensoriale con il cibo, non ne conoscono più la fisicità, la provenienza e spesso il senso stesso all'interno del ciclo vitale della natura. Da segnalare nell'ambito delle attività culturali il premio Le Terre e il Cielo dell'Abbazia di Spineto, assegnato annualmente a personalità impegnate nello sviluppo sostenibile, un ambito dove i protagonisti sono i diritti del pianeta. "L'idea del Premio nasce dalla volontà di rendere omaggio a chi in

vario modo sensibilizza l'uomo a sentirsi parte integrante dell'ambiente, a preservare l'ecosistema riconoscendogli i diritti fondamentali alla sopravvivenza e al benessere che gli uomini e gli animali hanno faticosamente acquisito nei secoli. Spesso si parla di protezione ambientale come se riguardasse gli altri o solo le grandi onlus. Invece riguarda tutti noi, nei nostri comportamenti quotidiani". Grazie Marilisa. Accresce considerevolmente l'ottimismo avere l'opportunità di prendere atto che sogno, visione e tenacia possono produrre risultati così alti. Un bel messaggio, per giovani e meno giovani, in favore della vita e della costruzione

ABBAZIA DI SPINETO



Contenitore antico e presenze contemporanee. Il living e le grandi cucine dei casali dell'Abbazia di Spineto giocano sulla fusione di moderno e tradizione toscana, con i grandi camini aperti e gli archi in mattoni delle vecchie stalle.



“Amo il bello e l’armonia in tutte le sue forme, ritengo che circondarsi di bellezza faccia bene alla nostra anima e ancor più che condividere le emozioni che ne traiamo. Nel mio viaggio il bello in tutte le sue forme ha rappresentato sempre una fondamentale aspirazione e ispirazione”. Marilisa Cuccia e il suo compagno Franco Tagliapietra giungono in Toscana, a Sarteano, in una “limpidissima mattina di primavera incipiente” del 1989, mossi dal sogno di una nuova vita a misura delle proprie aspirazioni, legati fortemente da un progetto comune, sostenuti da un entusiasmo a volte un po’ incosciente che solo le grandi visioni sanno produrre. Nei 20 anni precedenti, Marilisa si era occupata di design, consulenze e decorazione d’interni negli anni fondamentali che hanno consacrato il design italiano nel mondo, forme in transizione tra movimenti che si sovrappongono, tra linguaggi provocatori, funzionalità, ironia, valori pragmatici e nuovi costumi.

All’interno dell’abbazia la sala del Capitolo rappresenta un imponente spazio scandito da bifore in pietra serena che si affacciano sul cortile interno. L’impronta monastica è presente, si percepisce nel rigore, nei silenzi, nella vocazione meditativa, anche oggi che gli ambienti sono estremamente accoglienti e dotati di ogni comfort.





ABBAZIA DI SPINETO

Ma l'Abbazia di Spineto rappresenta per Marilisa e Franco una vera folgorazione. "Il muro in pietra con il capitello, l'odore misto dei cipressi e del bosso, le vecchie scuderie, i casali abbandonati in riva al lago, persino le absidi della chiesa romanica ci erano familiari come luoghi già amati tanto tempo prima (...) mentre procedevamo lungo i pendii in mezzo ai boschi, la natura ci aggrediva e ci stregava (...). In mezzo a quel trionfo della natura l'Abbazia, per contrasto, appariva spenta, immersa in un profondo letargo (...). Si trattò di amore a prima vista, uno di quei *coup de foudre* che cambiano radicalmente la vita". Ascolto il racconto di Marilisa affascinata dalle sue parole, ma più ancora dalla luce dei suoi occhi, dalla delicatezza e dalla tenacia, dall'entusiasmo e dalla limpidezza delle idee.

Ancora tradizione e scelte ardite.

Nel corpo abbaziale l'arco medievale in travertino (accanto); nel casale cromatismi a confronto, rigore pragmatico, comfort ed efficienza (sotto).

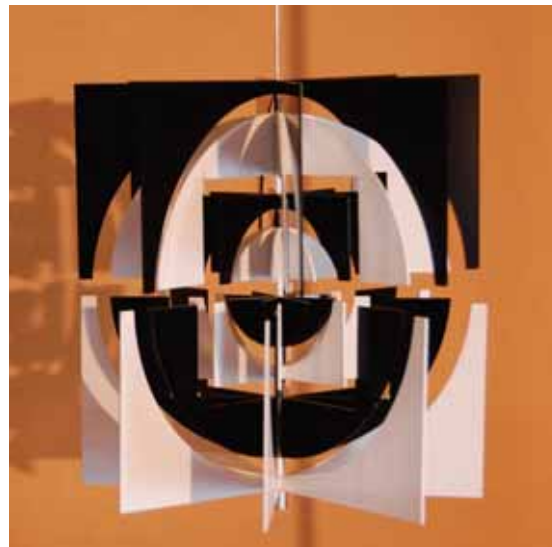


"Da subito abbiamo sentito di avere dentro, forte, una visione: restituire la vita ad un luogo unico, protagonista nei secoli di una storia densa ma anche luogo di grande spiritualità popolare, e al contempo creare un centro che permettesse di lavorare in un ambiente armonioso, rispettoso dell'imprinting iniziale e delle sinergie con l'ambiente circostante. Lo schema organizzativo dei monaci ricordava particolarmente la forma del campus universitario. Da questo l'idea Progetto Campus, in ragione anche del contenuto della parola latina e dell'impronta di ospitalità diffusa che volevamo attribuire alla ristrutturazione dei casali presenti all'interno degli 800 ettari dell'azienda agricola".

Le antiche scuderie (in alto) si aprono sulla corte, ospitano stage e seminari, occasioni di incontro e di studio, di lavoro e di relax. Il grande affresco (accanto), magistralmente posizionato, ci ricorda gli oltre mille anni di storia di questo luogo unico.



Mentre Marilisa continua nel suo racconto pacato quanto intenso, con l'eleganza che contraddistingue la sua personalità, considero quanto la fusione della sua intuitiva creatività con l'anima razionale del suo compagno Franco, che ha saputo impostare intelligentemente un nuovo modo di fare impresa in agricoltura, abbia saputo produrre una sorta di miracolo in questo angolo di terra senese, tra il Monte Cetona e la Val d'Orcia. Oggi Abbazia di Spineto è un centro forse unico in Italia, dove si può organizzare convegnistica e incentive ad altissimo livello, dove in 12 casali ottimamente restaurati e arredati in stile "Marilisa Cuccia design" si propone una squisita ospitalità, dove si incoraggia in ogni iniziativa la partecipazione e la proposizione in un rapporto etico con il territorio e con i valori fondanti della cooperazione e delle relazioni umane, dove l'arte in tutte le sue forme è protagonista discreta, dove il rapporto aperto e rispettoso con la comunità locale ha permesso nuove e inedite sinergie fra tradizione e contemporaneità.



Le travi bianche, autenticamente a calce come una volta nelle case contadine (in alto), per preservare igienicamente le stanze e conferire luce agli ambienti.



Per informazioni:
Verdidea srl - Podere Greppomagni, 63
 53027 San Quirico d'Orcia (SI)
 Tel. 0577/899009 – 899029 - Fax. 0577/899647
 Cell. 335/8253937 – 334/6335591
 Email: info@verdidea.com
 info@rentobuy.com
 Siti Web: www.rentobuy.com
 www.verdidea.com
 www.otium900.com

La zona notte dei casali di Abbazia di Spineto è caratterizzata da ambienti ampi e rasserenanti, spesso accompagnati dalle presenze scultoree degli animali in legno della bottega Michelangeli di Orvieto.